



Scuola, Cobas: Governo ritiri punti più distruttivi della legge



Aprire la 'lavanderia del papa' per i poveri



Parla Angelo Bellucci, il brigadiere capo che nel 2004 fermò la corsa del Lupo



Da furto in hotel scoperto a Milano bazar dei ladri: 4 arresti



Previsioni meteo per oggi



Favb dipe Corn



ITALIA

Scuola, Cobas: Governo ritiri punti più distruttivi della legge

17 MAR 2017

Roma, (askanews) - "Malgrado lo stesso Renzi abbia ammesso che la legge 107, la cosiddetta 'Buona scuola', ha fatto arrabbiare tutti, il governo Gentiloni ha varato gli otto decreti attuativi che peggiorano ulteriormente questa legge, che noi chiediamo che vengano ritirati, così come chiediamo che vengano ritirati tutti i punti più distruttivi della legge". Il leader dei Cobas Piero Bernocchi ha guidato il sit-in indetto a Roma sotto la sede del Ministero





VIDEO | Scuola, Cobas: Governo ritiri punti...
 dell'Istruzione, e la successiva manifestazione verso
 il Pantheon, nel giorno dello sciopero nazionale della



scuola proclamato dai sindacati di base con
 manifestazioni in 10 città.

In particolare, ha spiegato Bernocchi, gli organizzatori dello sciopero hanno protestato contro "il sedicente bonus per merito, che in realtà è un bonus clientelare", che "viene dato a chi si subordina di più al preside", e hanno chiesto il ritiro della "assunzione diretta da parte del preside, che ingigantirebbe il clientelismo e il familismo nella scuola. Vogliamo - ha proseguito - che venga eliminata l'idea che si possa valutare la scuola con i disastrosi quiz Invalsi; che l'alternanza scuola-lavoro, che al 90% è un precariato gratuito e inutile, venga lasciata al diritto delle scuole se farla o meno; che i precari che hanno 36 mesi di lavoro, come ha chiesto la Corte di Giustizia europea, vengano assunti senza ulteriori indugi; che venga restituito agli Ata il diritto di poter lavorare, perché la riduzione drastica del personale impedisce di far funzionare le scuole".

"Infine una cosa che riguarda la democrazia sindacale nella scuola: vorremmo che finalmente ci fossero elezioni nazionali come a livello politico, per vedere chi è veramente rappresentativo, con una scheda nazionale in cui valutare chi è veramente rappresentativo per restituire a centinaia di migliaia di lavoratori il diritto a fare assemblee, potersi organizzare, diritto che - ha concluso il portavoce dei Cobas - ormai è in mano soltanto ai sindacati cosiddetti rappresentativi, che però non si cimentano mai in aperte e dirette elezioni".

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

lascia un messaggio

Pubblica

I PIÙ VISTI DI ITALIA

